

Cacciato Bianchini La Benetton cerca la «final four»

Valerio Bianchini è stato esonerato dalla TeamSystem Fortitudo Bologna. La squadra è stata affidata a Petar Skansi. La voce dell'esonero di Bianchini - sulla panchina TeamSystem dal novembre '96, quando subentrò a Sergio Scariolo - era circolata più volte durante la stagione. In particolare il proprietario Giorgio Seragnoli non aveva risparmiato battute critiche nei confronti del tecnico. L'esonero

è arrivato dopo l'eliminazione dall'Eurolega nel derby con la Kinder. Questa sera alle 20.30 (diretta criptata su Telepiù bianco) la Benetton tenta di raggiungere la Kinder alla final four di Eurolega, in programma il 21 e il 23 aprile a Barcellona. Per il match di stasera c'è il rischio concreto che rientri tra i turchi il macedone Petar Naumoski, vero spauracchio per le speranze dei campioni d'Italia. Naumoski, che è pure l'ex di turno, dovrebbe giovarsi di una speciale maschera facciale acquistata presso la base Nato di Aviano.



Anche il Genoa fa la corte a Olivieri

Per ora l'unico contatto ufficiale è quello con il Napoli. «Ma non significa che allenerò il Napoli. Mi hanno cercato anche altre squadre - ha detto Olivieri - ma se non rimango a Bologna dove starei volentieri, so già da due mesi dove andrò l'anno prossimo». Radiomercato al momento indica Genoa, con cui Olivieri avrebbe avuto un colloquio, ma il presidente genoano Mauro ha smentito.

Il club tedesco ha ingaggiato un detective per controllare la vita privata di Mario Basler

«007» in pressing Il Bayern fa spiare i giocatori



«SuperMario» Basler vigilato speciale

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA. Un pesce di nome Trap? Il «media» (la poco autorevole Bild), il giorno scelto (primo aprile) e la notizia stessa parevano accreditare la tesi. Invece è tutto vero, pare. Una famosa squadra europea esercita da tempo un esercizio voyeuristico sulla vita dei propri giocatori. In soldoni, li spia. Italia anni '50? No, Germania anni '90. Per cibarsi di spettacoli osceni bastava osservare il Bayern Monaco - è il team dei dissoluti - direttamente sul campo. Ma la dirigenza ha voluto strafare. Ecco allora i piccoli Derrick sguinzagliati sulle piste di Basler e compagni. «Ho notato - così il popolare Mario, sempre alla Bild - che mi seguivano mentre andavo a Landshut. Ma non è vero che sono un giocatore d'azzardo». Segue dibattito. Uli Hoeness, manager del Bayern ed ex colonna della nazionale tedesca, ci ha additati ad esempio. Altro che Tietmayer. «In Italia - le sue parole - è la norma pedinare i giocatori. Me l'ha detto Trapattoni. Riceviamo spesso chiamate anonime con segnalazioni su giocatori poco seri. Per metterli di fronte al fatto compiuto servivano le prove. È per questo che da un anno abbiamo assunti un pool di investigatori. I giovani vanno rimproverati». Dunque c'è anche un intento pedagogico dietro l'iniziativa bavarese. Che Trapattoni, nonostante gli sfoghi in mondovisione, sogna più soft: «È vero che certe precauzioni si usano anche da noi. Ma nelle mie vecchie squadre erano dirigenti della società ad esercitarle. E poi la differenza è un'altra: in Italia i veri detective sono i tifosi. Tutti sanno chi sono gli elementi più vivaci, e controllano». Tesi simile - ma opinioni un po' più iconoclaste - per Giovanni Galeone. «Il tifoso è la fonte meno affidabile del mondo. Un giocatore era fuori a mezzanotte? Erano le quattro. Stava con la sua ragazza? Amoreggiava con tre puttane, in pubblico. Spiare la gente non è normale, è grottesco. A meno che non ci sia un esplicito consenso di chi va in campo: sì, datemi soldi a carrettate, ma entrate nella mia privacy come e quando vi pare». Sull'attendibilità delle voci di

popolo fa fede un episodio recentissimo. Un giocatore del Bologna (identità «secretata» in omaggio alla privacy) domenica scorsa è stato vittima di una leggenda metropolitana: in curva serpeggiava la notizia di un suo ritrovamento alla periferia della città, ebbro ed esanime, la mattina precedente. Ha segnato tre gol. Era propositivo di tutelare gli affari propri, oggi andrà interpellato anche il professor Rodotà. Per chiedergli conto di un paradosso: le società negano notizie persino sui calli dei propri tesserati, ma intanto li fanno seguire. Con qualche autogol. «Ma io - aggiunge - ricordo di Renzo Olivieri - che due «primavera» del Modena cominciassero ad avere seri problemi fuori dal campo. Chiesi alla società di pedinarli e contestualmente mi feci carico del problema. Erano romagnoli, un giorno andai a prenderli con la mia auto per fare due chiacchiere. Sulla strada per il campo, mi fermai a Bologna per certe terapie alla schiena. Qualche giorno dopo arrivò il rapporto dell'investigatore: c'era scritto che erano saliti su una Bmw targata Pisa e erano fermati lungamente a Bologna. Ero stato pedinato io». Olivieri ricorda con meno allegria i casi in cui «la società, durante il ritiro, è andata a controllare i tabulati delle telefonate». E viene in mente la querelle tra Bologna e Firenze della scorsa estate. Poi ammette che sì, uno «zappatore» (colui che fa il giro di locali e discoteche per controllare i giocatori) ce l'ha anche il Bologna. «Ma io - aggiunge - persino smesso di telefonare ai ragazzi per vedere se sono a casa. Meglio che ci siano. Punto». Un «molestatore» ancora in servizio è invece il dirigente viola Giancarlo Antognoni: «Chiamo a casa, naturalmente. Anche se a Firenze ci aiuta l'enorme rete protettiva nella città». Insomma, l'unico davvero furioso è il segretario dell'Aic Sergio Campana. «Qualsiasi forma di controllo - il suo sfogo - è illegale perché la società di calcio non può limitare la libertà dell'uomo del professionista. Se la notizia proviene dalla Germania è vera, è grave e preoccupante». Ecco, se è vera.

Luca Bottura

«Seminatore» Dopo 9 anni torna il premio degli allenatori

Dopo nove anni ritorna il «Seminatore d'oro», il premio riservato agli allenatori di calcio. Dal 1989 (anno del trionfo di Arrigo Sacchi) nessun tecnico ha più ricevuto il «Seminatore». Oggi grazie allo sponsor (l'Ina-Assitalia) il premio ritorna ma cambierà la formula. In questa nuova edizione si articolerà in due fasi: una regionale l'altra nazionale. La prima prevede il voto del pubblico per la selezione degli allenatori di calcio e il voto di qualificate giurie per i destinatari di altri riconoscimenti (giornalisti, atleti, dirigenti). La seconda, in linea con la tradizione, si svolgerà a Roma presso la sede dell'Ina e costituirà il momento conclusivo della manifestazione con l'attribuzione dei premi d'oro. Ad ogni edizione del Seminatore sono previsti 30 premi in argento (10 statuette, 10 spighe e 10 targhe) e tre in oro (una statuetta, una spiga, una targa). I premi in argento sono attribuiti dalle 10 commissioni locali, mentre i premi in oro possono essere assegnati esclusivamente dalla commissione nazionale. Nell'albo d'oro ci sono nomi illustri: nel '56 il primo «Seminatore» fu Fulvio Bernardini, ma un conferimento speciale l'ottenne nell'82 Enzo Ferrari, ma anche Giovanni Agnelli, Franco Baresi, Antonio Samaranch e Joao Havelange (rispettivamente presidente di Cio e Fifa). Mario Piccinato, presidente del Coni, ha chiuso la presentazione con una battuta: «Mi auguro - ha detto - che si ritorni a «seminare» e non solo ad acquistare come spesso avviene oggi all'estero».

Maradona ct del Vietnam Ma è un «pesce d'aprile»

Il Brasile che rinuncia ai prossimi Mondiali, la nazionale dell'Iran costretta a dare forfait ed anche un Maradona nuovo ct del Vietnam sono alcuni degli immane «pesce d'aprile». Una radio di Lisbona radio di Lisbona ha annunciato ieri mattina il forfait dell'Iran ai Mondiali e il «ripescaggio» del Portogallo. Per accreditare la notizia l'emittente ha trasmesso perfino alcune «dichiarazioni» in inglese del presidente della Fifa Joao Havelange. La radio ha spiegato la mancata partecipazione dell'Iran «per ragioni di sicurezza». Tra gli scherzi più suggestivi c'è anche quello di un giornale di Hanoi, il «Thanh Nien», che ha «sparato» in prima pagina, con tanto di foto, la nomina di Diego Maradona a commissario tecnico della nazionale vietnamita.

COPPA COPPE. Stasera al «Menti» prima semifinale con il Chelsea. Città blindata per rischio hooligan

Tutta Vicenza gioca con la storia

VICENZA. Una città blindata per quella che a Vicenza, e nella storia della società, è già considerata come la «madre» di tutte le partite: unica, irripetibile. Lo stadio è esaurito, l'atmosfera è spasmatica e nervante, il campionato distante anni luce anche se la partita con il Lecce dista appena 72 ore. C'è l'Europa, la Coppa, la televisione. La tensione e la curiosità tipiche del grande evento che una piccola provinciale sa di poter scatenare una volta sola nella vita: questa, per il Chelsea di Gianluca Vialli fa preattica (anche se è probabile il 4-4-2 subito adattabile, se serve, in 5-3-2), e l'allenamento di ieri sera è stato a porte chiuse. La squadra inglese in ritiro sulle colline che circondano la città: appartata, distante, quasi irraggiungibile anche se lo stadio non dista più di venti minuti. Il morale è buono. Gli inglesi sono venuti a Vicenza per vincere (parola di Dennis Wise, capitano dei «Blues») anche se temono la bolgia all'inglese del piccolo stadio vicentino (dichiarazione di Gianluca Vialli). Francesco Guido-

lin ancora borbotta per il presunto sgarbo di sabato scorso contro l'Inter. I due attaccanti, Otero e Di Napoli, sono pienamente recuperati ma ciò non basta a far tornare sereno il tecnico di Castelnuovo Veneto. Eppure, come quasi mai gli era accaduto quest'anno, il Mister può contare sull'intera rosa. Chissà, forse la malinconia gli viene dal sapore triste che la serata ha per lui: l'ultima, sotto i riflettori di una notte, sulla panchina biancorossa. La difesa tornerà a quattro, Cocco sembra l'escluso e a destra Guidolin sceglierà uno tra Viviani e Stovini a far la linea difensiva assieme a Mendez, Belotti e Dicara. In mezzo al campo, il Vicenza è quello visto tante volte: Schenardi, Di Carlo, Ambrosini e Ambrosetti. In avanti, è probabile la coppia Luiso (capocannoniere di Coppa con sette reti davanti a Vialli con sei) e Zauli. Il sogno è fare risultato, senza amazzarsi di fatica in vista della gara di domenica contro il Lecce. L'obiettivo è una gara dignitosa con la consapevolezza di voler dare

tutto ma di non poterlo fare per davvero: perché c'è il Lecce, appunto. Quella di stasera però è una partita che presenta anche tutte le premesse per essere considerata, dal punto di vista dell'ordine pubblico, «a rischio». Alla questura di Vicenza sono già giunti eloquenti segnali. Uno su tutti, la scoperta di alcuni infiltrati ultras veronesi, gemellati al Chelsea, che cercavano di acquistare i biglietti per la partita. Da Londra, anche il Chelsea ha già messo le mani avanti: in mezzo ai nostri tifosi, ci saranno almeno tre-quattrocento hooligans che sfuggendo ad ogni controllo saranno presenti allo stadio. Quante volte l'ha sognata, Vicenza, una partita come questa. Luci, emozioni, grandi campioni, gli occhi degli sportivi di mezzo mondo addosso. Eppure, rischia già di doversi pentire. Allo stadio il servizio d'ordine è assicurato dalla presenza di oltre mille agenti, con elicotteri e cani. Tutte le strade di accesso allo stadio saranno chiuse al traffico. In città sarà vietato

oggi vendere alcolici. In gradinata nord, le due tifoserie saranno ancora più separate da una nuova cancellata che è stata realizzata e montata a tempo di record. Il Vicenza ha concesso ai tifosi inglesi 1.600 biglietti: ma ne arriveranno duemila. Per chi è senza biglietto, il Comune ha predisposto, in un'area vicino al «Menti», un maxischermo che proietterà in diretta, per gli inglesi senza biglietto, le immagini della partita. Basterà? Premesse e previsioni non sono incoraggianti, e rischiano di rovinare la serata di festa, comunque vada a finire sul piano sportivo. E qui sta il dispiacere profondo della città. Vicenza chiedeva di andare allo stadio, almeno questa volta, come si fa per la «prima» della Scala: con i ragazzi compostamente scalmanati, le signore fresche di parucchiere e gli uomini con l'abito importante. Vicenza voleva questo, e invece ci andrà sotto scorta e piena di paura: così tanta che ancora non riesce a farsene una ragione.

Giulio Di Palma

L'Amministratore delegato Italo Prario a nome del Consiglio di Amministrazione dell'Arca è addolorato per il grave lutto che ha colpito Valeria Parboni per la morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Mino Fucillo partecipa al dolore di Valeria Parboni e della sua famiglia per la morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Gianfranco Teotino è vicino a Valeria Parboni per la morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

La Direzione aziendale dell'Arca si unisce al dolore di Valeria e dei suoi familiari in questo triste momento per la perdita del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Pietro Spataro abbraccia con affetto Valeria colpita dalla morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Cinzia, Paolo, Roberto e Rossella abbracciano Valeria e si uniscono al suo dolore per la morte del caro fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Silvia Garambois e Daniele Martini si stringono a Valeria e alla sua famiglia in questo triste momento per la morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Alfredo, Bruno, Eloisa, Fernando, Loretta, Marco, Paola, Paolotta, Renato, Roberta, Sandra e Simonetta partecipano al dolore di Valeria e della sua famiglia in questo momento così triste per la morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Piero Sansonetti e Nanni Riccobono sono vicini a Valeria in questo momento molto triste per la morte di suo fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Giorgio Frasca Polara e Flavio Gasparini abbracciano con affetto Valeria e partecipano al suo dolore per la morte del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Paolo S., Ninni Paolo B., Claudia, Luana, Stefano B., Stefano D., Jolanda, Roberto, Nuccio, Rosanna, Vittorio, Paola, Vincenzo, Enzo, Giorgio, Nedo e Giuseppe abbracciano con affetto Valeria e Bruno per la perdita di FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Renzo e Anna abbracciano forte Valeria e tutti i suoi cari, per la perdita del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Alberto Cortese, Matilde, Cristiana, Ritanna, Romeo, Roberta, Alberto Crespi, Vichi, Nicola, Bruno, Pietro, Gabriella, Maria Serena, Stefania abbracciano forte Valeria e le sono vicini nel dolore per la perdita del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Toni, Antonella, Renato, Michele, Rossella, Stefania, Gabriella, Cristiana, Alba e Adriana partecipano al dolore di Valeria per la scomparsa del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Cara Valeria, ti siamo vicini per la scomparsa del tuo caro fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Omero, Monica, Antonella, Gabriel, Umberto, Tony, Eleonora, Marina, Mauro, Daniela e Maddalena. Roma, 2 aprile 1998

La Rsi a nome di tutti i lavoratori poligrafici esprime le più sentite condoglianze a Valeria Parboni, per la perdita del fratello FABRIZIO PARBONI Roma, 2 aprile 1998

Ciao FABRIZIO Mamma, Fabio, Nicola, Venere, Davide, Li-bero, Osvaldo, Fausto, Daniela e Nadia. Genova, 2 aprile 1998

È deceduto il compagno FABRIZIO ALDO GIANELLI I compagni della Federazione Pds di Genova esprimono le più fraterne condoglianze alla famiglia. Genova, 2 aprile 1998

Bruno e Nuccia Andreozzi, Paolo e Ida Antonucci, Saverio Nigro, Vittorio Gatto e Daniela Sollazzo, Francesco e Sofia Rufini, Franco e Germana Marra sono vicini ad Ignazio e Paola in questo doloroso momento per la morte della mamma FABRIZIO DORISTELLA FIORE ericordano il carissimo Fausto. Roma, 2 aprile 1998

Ci associamo con profondo dolore al grave lutto che ha colpito. La cara FABRIZIO DORISTELLA sarà sempre nel paradiso dei nostri cuori insieme all'indimenticato Fausto. Famiglia Giangreco. Roma, 2 aprile 1998

Oggi ricorre il 10° anniversario della scomparsa del compagno FABRIZIO G. AGOSTINO SCHIATTI La famiglia lo ricorda con affetto immutato. In sua memoria devolve un offerta a sostegno de l'Unità. Reggio Emilia, 2 aprile 1998

Regione Emilia-Romagna AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ESTRATTO AVVISO DI GARA Si indice licitazione privata, per l'assegnazione del Servizio di «Assistenza e sostegno riabilitativo-educativo a minori, disabili e pazienti psichiatrici», attraverso le figure professionali di Educatore ed O.S.A. Termine di scadenza per la presentazione della richiesta di partecipazione: 5 maggio 1998 ore 12. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica il 30.3.1998 ed a quella delle Comunità Europee il 26.3.1998. Per ulteriori informazioni, per il ritiro del bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Azienda U.S.L. - Via S. Giovanni al Cantone, 23 - 41100 Modena - Tel. 059/435905 (Dr.ssa Nadia Lodi).

Regione Emilia-Romagna AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA ESTRATTO DI AVVISO DI GARA L'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Via del Pozzo n. 71 - Modena, indice ai sensi del D.Lvo n. 358 del 24.07.1992 procedura accelerata di appalto concorso di gara in 2 lotti relativi alla fornitura ed installazione di: - Angiografo digitale cardiologico sistema film free per diagnostica ed interventistica. - Archivio digitale delle immagini. Importo complessivo L. 1.750.000.000 + Iva. Occorrenti alla Divisione di Cardiologia. Termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 14 aprile 1998. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 26 marzo '98, ed a quella della Repubblica Italiana in data 20 marzo 1998. Per il ritiro del testo integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Acquisti e Magazzino - via M. Fusco n. 9 - Modena - Tel. 059/422390 - fax 059/422305. Il Direttore Generale Dr. Augusto Cavina

Vacanze liete Pasqua a Rimini - Viserba Hotel Grazia - Hotel Maxime - Tel. 0541/732824 - 734352 - Vicinissimi mare - Ambienti familiari. Camere con bagno. Parcheggio chiuso. Cucina genuina e variatissima. 3 giorni pensione completa compreso speciale pranzo pasquale 145.000 - Sconto bambini - Prenotatevi!!! Pasqua al mare - Rimini - Rivabella - Hotel Euomar - Tel. 0541/51027 - Direttamente mare - Completamente riscaldato - Confortevole - Offerta speciale 3 giorni pensione completa 170.000.

abbonatevi a l'Unità